ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio o in tutto il Regno liro 10.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spose postali — semestre u trimestro in proporzione.

Numero separato cent. E arretrato a 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Doménica

INSERZIONI

La inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricovono unicamento presso l'ufficio di
Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udino. —
Lottere non affrancate non
si ricovono, ne si restituiscono manoscritti.

COME FINISCONO LE LEGHE POPOLARI

Ciò che accadde in questi ultimi giorni a Mantova merita alcune righe di storia. Or sono due anni, in quella città, il partito radicale, il repubblicano ed il socialista si unirono in lega e mossero all'assalto del comune. La lega santa dei partiti popolari.

Il comune, dopo una strenua lotta, fu conquistato, ed i vincitori diedero tosto mano ad instaurarvi una amministrazione modello, foggiata secondo il solito triangolo socialista che ha per base la refezione scolastica obbligatoria e l'istruzione prettamente laica, e per vertice l'applicazione del referendum. E poiché uno degli articoli di fede delle amministrazioni popolari è pur quello di negare ogni sovvenzione ai teatri municipali, cost quei democratici, non appena padroni della situazione, chiamarono il popolo a raccolta perchè avvesse a dire, col referendum, la sua parola, e deliberasse se si dovevano accordare dodicimila lire di dote al Teatro Sociale, ovvero se questa dote si dovesse riflutare, dando tanto di catenaccio al Massimo di Mantova.

I popolari prendevano così due piccioni ad una sola fava: inauguravano
il sistema del referendum, negavano
senz'altro la dote, giacchè si ritenevano
sicuri che tutti i conservatori, non riconoscendone la legalità si sarebbero
astenuti dal partecipare alla votazione,
ed essi avrebbero avuto in tal modo
una larga maggioranza.

Le cose infatti andarono in questa maniera: il referendum risultò contrario alla dote, il Consiglio comunale ne cancellò l'appostazione in bilancio ed il Sociale chiuse definitivamente i propri battenti.

Trascorsero due anni e in due avremo un grande mutamento. I commercianti mantovani che s'erano battuti quasi tutti coi popolari quando si persuasero — i denari sono sempre denari — del danno che veniva alle loro tasche della chiusura del teatro, che attirava molta gente dalla provincia cominciarono ad alzare la voce. E con loro si misero a strillare gli albergatori, i proprietari di restaurants e via via i caffettieri, i sarti, i negozianti di mode, tutti i rappresentanti insomma di quei mille o mille interessi che si intrecciano intorno alle tavole di una scena.

La Giunta democratica si trovò così fra l'uscio e il muro: o rimangiarsi la sua deliberazione e concedere la dote, o perdere quella popolarità, non di nome, ma di fatto, che ha la sua base nei voti degli elettori.

Studiata la questione, la Giunta deliberò di girare la posizione e di prendere, nel medesimo giro, anche la maggioranza del Consiglio, ed avanzò la proposta di un sussidio al Teatro Sociale — non già di una dote, che Dio ci guardi! — di ottomila lire. E qui si scatenò la tempesta.

Si scatenò come la tempesta si scatena, magari per una piccola causa, dopo parecchi anni di tiepida unione, in certi matrimoni di semplice convenienza.

I socialisti tacciarono la Giunta, radicale e repubblicana di incoerenza e la invitarono a chiamare la cittadinanza ad un nuovo referendum. La Giunta nel dubbio di scontentare gli alleati e nella speranza che i conservatori votando contro la proposta del referendum le levassero le castagne dal fuoco, dichiarò di rimettersi la Consiglio e di astenersi in quella votazione. Ma i conservatori non si prestarono al giuoco, vollero che la Giunta si pronunciasse nettamente sulla questione, e annun-

ciarono, per mezzo del loro capo, che se la Giunta non si decideva pel si o per il no, essi l'avrebbero lasciata nell'imbarazzo ed alle prese colla sua stessa maggioranza.

A questo punto i repubblicani tentarono, è vero, il salvataggio del sindaco, ma per una parola d'un consigliere nacque un tale pandemonio fra democratici e socialisti che la Giunta dovette fuggire fra le urla del pubblico ed annunciare poi le proprie dimissioni.

Ora stanno tentando una riconciliazione — ma non sarà che un cataplasma nell'ampia ferita aperta. Ormai la Lega popolare mantovana è finita. Ora si rifaranno i partiti su base più sincera; e i democratici non potranno più sfruttare i socialisti.

Il principe credit. di Grecia ribaltato con l'automobile

La Stefani ci comunica:

Atene 5. — Il principe ereditario,
mentre recavasi a Satoi, sopra l'automobile, questo ribaltò in un fossato.

Il principe rimase ferito all'occhio destro ed al labbro inferiore. Il suo stato non desta però apprensione. Il suo medico e il chausseur riportarono ferite più gravi.

La tassa del sale

Da buona fonte viene assicurato che, per ora, la diminuzione della tassa del sale sarà messa in disparte; si rimanderà a dopo la conversione. I disastri della Sicilia e di altre località; gli impegni più e meno contratti con la Basilicata, e che si dovranne estendere alle Calabrie ed alia terra di Otranto, che per le angustie economiche vengono subito dopo la Basilicata, richiederanno non lievi stanziamenti nel bilancio del 1903-904, e negli esercizii successivi. Inoltre, il problema ferroviario, in qualunque modo si risolva, richiederà danari.

Il Congresso repubblicano

Si tiene a Pisa il Congresso dei repubblicani. I rappresentanti sono 200, ma per due terzi appartengono a Pisa e ai paesi vicini della Toscana.

Vi furono i soliti discorsi in favore del suffragio universale e contro il militarismo.

La presidenza ha riferito che gli iscritti alle Società repubblicane sono circa 20 mila. Pochini, invero, in un paese di 32 milioni!

La stampa della penisola parla poco di questo Congresso, che ha veramente poca importanza — sia perchè i repubblicani ormai devono marciare al rimorchio dei socialisti, molto più abili di loro a siruttare la piazza, sia perchè la pregindiziale repubblicana (vale a dire la premessa che le buone, larghe benefi he riforme non si possono complere che con un regime repubblicano) non è compresa in Italia e non è destinata a raccogliere numerosi proseliti.

Tuttavia questo Congresso; come quello d'Imoia, dovrebbe scuotere i liberali monarchici d'ogni gradazione, dovrebbe eccitarli ad operare, con serietà, tenacia, concordia, per difendere le istituzioni plebiscitarie, che sono la garanzia dell'unità e della libertà della nazione e meglio d'ogni altra forma di governo possono aiutarla a compiere il rinnovamento economico, così bene avviato.

I GRANDI SCIOPERI

in Francia e in America

Parigi, 5. — Lo sciopero dei minatori nel bacino carbonifero del dipartimento Pas de Calais, continua ad estendersi. Gli scioperanti sono ora 19,794.

Il Matin pubblica alcune interviste avute col direttore di una miniera di carbone, e con parecchi grandi negozianti di carbone, i quali dissero che anche nel caso di uno sciopero generale di minatori non v'è da temere un sensibile aumento nei prezzi del carbone.

Nei dintorni di Bethune la scorsa notte avvenne un conflitto fra una pattuglia di cavalleria ed un assembramento di scioperanti. Accorsero rinforzi e l'assembramento potè essere disperso. Domani partiranno compagnie per il teatro dello sciopero.

Nuova York, 5. La conferenza alla Casa: bianca fra i proprietari di miniere

i il rappresentante dei minatori, sotto presidenza di Roosevolt à completamente naufragata.

Il Governo non convocherà Il Congresso per discutere la questione dei minatori di carbone, perchè, secondo il presidente Roosevelt, la questione nello stato attuale riguarda soltanto lo Stato di Pensilvania. Però qualora questo Stato avesse hisogno del soccorso delle trappe nell'Unione, Roosevelt gliele concederebbe subito.

Mitchell, presidente della federazione dei minatori disse che potrapno resistere tutto l'inverno in isciopero, disponendo di mezzi sufficienti per vivere.

I FUNERALI

EMILIO ZOLA

Parigi 5. — Oggi ebbero luogo i funerali di Emilio Zola. La porta della casa del defunto ora degorata a lutto. La stanza ove era deposto il feretro era trasformata in cappella ardeute. Il feretro era attorniato di corone e fiori.

Verso mezzodi un grandissimo numero di notabilità artistiche, letterarie e politiche, comincia ad affollare la casa di Zola e ad iscriversi al registro.

L'accesso alla rue de Bruxelles de riservato solo agli amici del defunto. Le delegazioni operaie si radunano sulla vicina piazza.

Folla enorme si dispone lungo il percorso che seguirà il corteo; i balconi e le finestre sono gremiti.

Al tocco il feretro viene posto sopra il carro seguito da altri due coperti di corone.

Reggono I cordoni il ministro della istruzione, Chaumiè, rappresentante del governo, Lodovico Halevy, Ottavio Mirbeau, il maestro Bruneau, l'editore Frasquelles e Briat.

Seguono immediatamente il feretro il parenti, gli amici intimi dell'estinto, indievengono le delegazioni delle società letterarie, artistiche e sociali, le rappresentanze operaie, folla immensa. Il corteo si mette subito in moto senza incidenti, mentre un distaccamento di truppe presenta le armi.

Il corteo procede silenzioso senza emblemi e bandiere verso il cimitero di Montmatre. Gli spettatori si scoprono al passaggio della salma.

Il corteo giunse al cimitero di Monmatre alla 1 e 12 minuti, senza incidenti. Folla enorme è schierata lungo il percorso. Seguivano il feretro Juares, Picquart, Matteo Dreyfus, Brisson, Reinach, il generale Pereine. Parlò Il ministro dell'istruzione, il quale constatò che la morte di Zola produsse lo stupore nel mondo intero. L'Italia, soggiunse il ministro, con cui Zola ora legato da vincoli d'origine risenti più crudamente la perdita di Zola e il ministro Nasi lo ha incaricato di portare sulla bara il saluto del suo paese.

Chanmié fece poscia l'elogio dello scrittore. Terminò ricordando che Zola non esitò a sfidare le collere, le perfidie e gli chii per difendere la causa che gli sembrava giusta.

Parlò poi Anatole France, venuto da Bordeaux, per desiderio della vedova.

I funerali sono terminati senza incidenti. Vi fu solo una dimostrazione in favore dell'avv. Labori, del colonnello Picquart e del deputato socialista Juares.

L'ex-capitano Dreyfus

ha assistito ai funerali Telegrafano da Parigi, 5, al Carlino: Il Temps dice che Dreyfus, ritornato

ieri al domicilio di Zola per vegliare la salma di lui cogli amici del romanziere, ebbe colla signora Zola un' intervista. Essa gli restitui la sun parola circa la

Sua presenza ai funerali.

Dreyfus vi assistette quindi fra Monod dell' Istituto e Lalande, ex-deputato, protestatario della Alsazia al Reichstag.

Egli lasciò il cimitero di Montmartre dopo i discorsi e passò assolutamente inosservato tra la folla.

IL CONGRESSO DEI - CORDA FRATRES >

La Stefani di comunica:

Venezia 5. — Il congresso dei Corda fratres tenne oggi la seduta di chiusura. Fu eletto presidente della federazione provinciale Marsiglio. Il futuro congresso si terrà nella Svizzera settentrionale ovvero a Monaco principato.

Il Congresso ha chiuso i layori votando un ringraziamento al Municipio di Vonezia. Stasera i congressisti si riunirono a banchetto al Lido.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI di ritorno

Spezia G. — Il Duca degli Abruzzi a bordo della *Liguria*, proveniente dalla Maddalena, è ginnto stamane.

Il delitto di Bologna L'intruttoria ed il Governo Ciò che dice un giornale ministeriale

Roma 5. — Il Fracussa pubblica: Venne detto che il Governo aveva avuto occasione di preoccuparsi dell'andamento dell' istruttoria per l'assassinio di Bologna.

Il ministero non aveva alcuna veste per intervenire in una materia che riguarda esclusivamente il magistrato istruttore e in nessun caso e per nessun motivo o pretesto il potere esecutivo vuol avere anche a titolo di informazione alcuna parte nelle istruttorie.

Soltanto, essendosi pubblicate sugli interrogatorii dei detenuti come ancora si pubblicano notizie così particolareggiate da parere vere e dovendo esse, se vere fossero state, attribuirsi a grave indiscrezione che nei funzionari non poteva passare inosservata, il Ministero volle soltanto sapere se vi fosse colpa in chi doveva custodire il segreto.

Ma si acquistò la certezza che nessuna infedeltà venne commessa perchè nessuno dei particolari sugli interrogatorii è vero, ed ogni dettaglio — nessuno escluso — fu inventato.

L'indagine era doverosa ed il risultato non poteva essere più soddisfacente.

Continua l'istruttoria

e i giornali di Bologna tirano a indovinare che cosa vanno dicendo i testi che via via vengono assunti.

Ma non c'è nulla da spigolare in queste notizie a congetture, ormai vecchie tutte a che si vanno ripetendo a sazietà.

Asterischi e Parentesi

- Saggi Consigli.

Mi è capitato fra mano un aureo libretto intitolato a La vita a nel quale si contengono preziosi e saggi consigli di economia domestica. Ad opportuna norma dei lettori, riporto qui una delle istruzioni contenute nel libretto, che insegna:

Come si pianta un chiodo. I chiodi si piantano nei muri o nel legno. Nel primo caso si prende un chiedo robusto, si fa un buco nel mattone, si pianta, quindi vi si mette attorno del gesso. Si può risparmiare questo buco quando si abbia la fortuna di incontrare la linea di combaciatura di due mattoni. Il gesso fa presa a rende il chiode inamovibile como un magistrato. n Como si vede, trattasi di un insegnamento preziosissimo, perche, forse i miei lettori non se ne saranno accorti, è un fatto che molti uomini sono abilissimi a piaatare dei chiodi nello tascho altrui, ma viceversa ignorano l'arte di piantare un chiodo nel muro, L'idea, non si può negare, è genialissima così che non so resistere alla tentazione di benoficare i lettori con qualche consiglio utilo del genere.

- Come si fuma un sigaro.

Gli intenditori dicono che un buon sigaro aluta la digestione. Quando si é a digiano, la cosa è certissima. Un buon sigaro deve avere le stesse qualità di un buon cavallo poiché entrambi dobbono tirare, in caso diverso non val nulla. Fatta la scelta del sigaro che non deve essere në troppo fresce në troppo siagionato, bisogua metterlo in bocca, quindi acconderlo, I miliardari americani, ad esempio, li accendono con dei biglietti da cento, ma purtroppo in Italia, questo meiodo è severamente proibito. Escluso dunque questo mezzo si può ottenere il medesimo risultato o avvicinando la punta dello zigaro ad una fiamma, oppure strofinando la capocchia di un fiammifero, sia di cera, sia di legno. Tanto in un caso come nell'altro, bisogna però avere la avvertenza di non accenderlo mai dalla parte che si mette in bocca, poiche ciò andrebbe contro l'igiene.

Generalmente per dormir bone fa d'uopo coricarsi. Molti impiegati dicono però che si dormo benissimo anche stando a sedero. La cosa non è molto comoda, ma porta seco un vantaggio igienico, per-

chè spesso, dopo una dormitina si può

avere gratis una lavatina di capo, senza

bisogno di ricorrore al barbiere.

Una pessima abitudine, non consigliabile a nessuno, è quella di dormire camminando, specialmente quando le strade
sono ingombre di carri, carrozze, tram-

toais, biciclette, automobili e via dicendo.

Stando a letto si può dormiro a piacimento sul fianco destro o sul fianco sinistro, o anche in vita. All'inverno si può ottenere il riscaldamento del letto con uno scaldino pieno di bragio ardenti. Vi sono parecchi mezzi di riscaldamento, ma il più brutto sarebbe quello di dar fuoco al materasso. Piuttosto che far ciò o meglio adoperare quel sistema che dicesi volgarmento brusar el paion. Potrei continuare, ma preferisco tacere.

- I nasi rossi.

Un ricco abitante del paeso di Galles, bevitore emerito, possiede un naso come un gambero. Egli giustamente può vantare di aver la più bella cresta,.... del paese di Galles....

Cionondimeno ha voluto accertarsi se veramente tiene il record del genere, ed ha perciò indetto una gara dei nasi rossi. Novanta concorrenti si sono già presentati, ma l'iscrizione non è ancora chiusa.

Il miliardario Morgan non ha ancora inviato la sua adesione, forse perchè non ha bisogno del premio e non vi intravvede un trust conveniente in quest'articolo puramente decorativo.

Avviso ai nasi rossi di Udine!

- Per finire.

Come è finita una violenta scena coniugale.

Lei (adirata) — Per nessun costo farò più la pace!

Lui (insinuante). — Nemmeno per

quello del tuo ultimo vestito?

Lei (gettandogli le braccia al collo) —

Brutto cattivo!

CAMERA DI COMMERCIO Adunanza di venerdi 3 ottobre 1902

(Cont., e, fine V. n. 237)

Assemblea dell'Unione delle Camere

di commercio in Torino Il Presidente riferisce:

« All'assemblea dell' Unione delle Camere di commercio, ch'ebbe luogo nel giugno a Torino, assistettero il vostro presidente e il segretario.

L'ordine del giorno dell'assemblea, che includeva argomenti di grande importanza, fu già comunicato alla Camera. Come siano stati svolti quegli argomenti e quali siano state le deliberazioni dell'assemblea potrete rilevare dai verbali delle adunanze, che metto a vostra disposizione.

Quale vostro rappresentante ho però il dovere di rendervi conto dell'azione

Avendo proposto al Parlamento, secondo il voto di questa Camera, di stabilire che le elezioni commerciali siano
tenute ogni tre anni, come le elezioni
comunali, ed essendo presidente e relatore della Commissione parlamentare
che esamina quella proposta di legge,
ho chiesto all'assemblea di Torino la
cooperazione dell' Unione, allo scopo di
presentare al Parlamento, assieme a
quella proposta, una relazione che investa tutto le funzioni delle Camere di
commercio e dia al Ministero la traccia
per la eventuale completa riforma della
legge fondamentale delle Camere.

L'assemblea accolse la richiesta con vive approvazioni e la Presidenza prese impegno di contribuire all'importante studio.

Trattando l'assemblea del disegno di legge per l'alcool industriale, ho ricordato i voti espressi da questa Camera e, come membro della Commissione parlamentare per l'esame del disegno di legge, ho promesso all'Unione tutto il mio interesse.

L'assemblea venne quindi a trattare delle gravi spese che la legge addossa alle Camere di commercio per le elezioni dei collegi di Probi-viri.

Ho creduto allora di portare la questione su un campo più vasto, ricordando il voto da questa Camera tante volte ripetuto, e cioè che la diffusione e il funzionamento dei collegi trovando ostacolo nelle eccessive formalità di procedura e nelle spese per le elezioni, è necessario di rendere la procedura più semplice e spedita a di sopprimere quel dispendio con l'affidare la nomina dei Probi-viri industriali alle Camere di commercio e quella dei Probi-viri operai alle Camere del Lavoro o alle Sucietà operaie, anche se legalmente non: riconosciute. Soltanto in questo medo i collegi potranno funzionare e dissondersi.

La Presidenza dell'assemblea assicurò che della proposta si terrebbe conto per ulteriori studi e infatti veniva di poi nominata una commissione, com-

posta dei rappresentanti idelle Camere di Bergamo, Brescia, Firenze, Udine e Verona, la quale cominció lo studio della riforma ».

La Camera, su proposta del consigliere Galvani, al quale si associano i consiglieri Brunetti e Spezzotti, approva l'operato della Presidenza.

Tariffa pei colli fino a 20 chilogrammi

· Il presidente riferisce:

« In conformità al voto espresso da questa Camera fin dal gennaio 1900, confermato dalla Società degli agricoltori italiani e da varie Camere (che cioè nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi si formasse, allo scopo di agevolare il traffico locale, una nuova zona con prezzi ridotti fino a 200 chilometri) la Gazzetta: Ufficiale del 29 luglio 1901 pubblicava un decreto reale promulgante le nuove tariffe speciali a grande velocità N. 1 e N. 11, nelle quali è segnata appunto una nuova zona, con prezzi ridotti, fino a 200 chilometri.

L'art. 2 del decreto stabiliva che con decreto ministeriale sarebbe stata fissata la data di attuazione delle due tariffe.

Sono passati quattordici mesi e ancora non fu stabilito quando le tariffe andranno in vigore.

La Presidenza propone che la Camera chieda ai Ministri del lavori pubblici. d'Agricoltura industria e commercio, delle Finanze e del Tesoro di non ritardare più oltre l'attuazione di quella riforma, tanto attesa dal commercio e invano promulgata dal Re ». La Camera approva.

Formazione dei listini dei titoli

industriali e bancarii

· Il presidente, osservato che nella provincia di Udine non vengono pubblicati listini ufficiali del corso dei titoli industriali e bancarii, propone, su conforme parere dei direttori degli Istituti di credito udinesi, che la Camera deliberi di assumere questo servizio, da tutti ritenuto utile, salvo a stabilire in seguito le modalità, sentiti gli Istituti di credito dell'intera pro-.vincia. . (It was the a house

Faelli, Corradini, Muzzati, Brunich appoggiano la proposta e fanno qualche raccomandazione in merito.

Galvani raccomanda che nei listini siano compresi i cambi delle valute

Orter ritione utile quest'aggiunta, specie nell'autunno.

. Il presidente accetta le raccomandazioni, che sottoporrà allo studio della commissione, a pone ai voti la proposta di massima, in troplata de la contractione

La Camera approva.

Dimissioni del cons. Minisini e sua sostituzione

La Camera, persistendo il consigliere Minisini nelle sue dimissioni, con rincrescimento le accetta, e, visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, à surrogare il Minisini chiama il signor Antonio Beltrame di Udine, che nelle ultime elezioni commerciali aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo il cons. Morassutti.

Sorteggio di un consigliere

per le prossime elezioni Nelle elezioni del 1900, avendo elevato a 21 il numero dei membri della Camera, il Ministero deliberava che si procedesse alla elezione di 12 membri e che si sorteggiasse poi uno degli eletti, che scadrebbe nel 1902 assieme agli altri nove membri eletti uel 1898 o ai loro sostituiti.

Gli scrutatori procedono al sorteggio. Esce dall'urna il nome del cons. Francesco Orter.

Scadono quindi dalla carica, e potranno essere rieletti nelle elezioni del 7 dicembre 1902, i consiglieri : Beltrame Antonio (sostituito al Minisini), Brunich Antonio, Corradini Arnaldo, Degani cav. G. B., Galvani cav. Luciano, De Marchi cav. Lino, Morassutti Antonio (sostituito al Kechler), Moro Pietro, Orter Francesco, Stroili cay. Daniele

country the following of the areas of the con-Ufficio di consulenza

per il piccolo commercio A far parte dell'Ufficio gratuito di consulenza e d'arbitrato a favore dei piccoli commercianti di Udine sono eletti i consiglieri Bardusco e Muzzati e il rag. Luigi Spezzotti.

it is a greater to be VIII. Har I will be and Scuola di fuochisti e macchinisti

La Presidenza propone che la Camera, preso atto dei soddisfacenti risultati offerti, nel suo primo anno di esperimento, dalla Scuola per conduttori di caldaie a vapore, istituita col sussidio della Camera presso la Scuola "d'Arti e mestieri in Udine, esprima il

parere che la scuola sia resa biennale o possa riaprirsi nel 1903, aggiungendovi una sezione per operal elettricisti o risorvandosi di determinare la misura del proprio sussidio dopo esperite le pratiche per ottenere il contributo del Governo.

Orter e Spezzotti parlano in favore della Scuola.

La Camera approva, la proposta della Presidenza.

Per le Esposizioni di Pordenone e Conegliano

La Camera concede una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo per l'Esposizione agraria di Pordenone e due medaglie d'argento e quattro di bronzo per le Esposizioni di Conegliano.

Nomine

Sono eletti i signori cav. Lino de Marchi, ing. Giulio de Rosa, ing. cav. Amedeo Marsiglio, Giacomo Solari, Giovanni de Carli a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria in Tolmezzo, Spilimbergo, Sutrio, Prato Carnico e Gemona.

La seduta è levata. Il presidente

> MORPURGO Il Sogrotario G. Valentinis

Da RESIA

Opera d'arte - Un bel gruzzolo di marenghi scomparso.

Ci serivone in data 5: Abbiamo avuto occasione di visitare nel nostro cimitero la tomba della famiglia Di Battista eseguita dall'egregio sig. Elia di Gemona.

E' in vero un'opera d'arte pregevole che fa onore all'artista che seppe concepirla nella sua semplicità ed eleganza di stile severo e puro.

Giorni sono il sig. Francesco Chinese, non trovò più in un cassetto dell'armadio, ove li teneva riposti con cura, ben 113 napoleoni d'oro.

Il grave furto fu denunziato ai carabinieri e le più accurate indagini delle Autorità, portarono all'arresto, quale autore del furto, di certo Leonardo Martenz cognato del derubato.

DA TAVAGNACCO Caduta mortale

Ci scrivone in data 5: Ieri è stato qui il vice-pretore dottor Baldissera col cancelliere ed un medico per un luttuoso caso che ha costernato tutti gli abitanti di Tavagnacco.

Nell'ultima casa del paese a destra verso Tricesimo abita la famiglia Di Biagio. La Marianna moglie di Pietro Di Biagio, una donna sulla sessantina di statura alta, grassa e pinttosto pesante, giovedi sera, come di consueto, era salita sul flenile per prendere un po' di paglia. Nel discendere, non arrivò a mettere il piede sul piuolo della scala a mano e precipito al suolo da un'altezza di circa tre metri battendo col dorso.

La infelice che gridava per i dolori, fu tosto raccolta dai parenti e portata su un saccone in cucina e poi a letto dove fra i più atroci spasimi in meno di 24 ore mori.

I soccorsi, quantunque fossero accorsi I medici di Pagnacco, di Tricesimo e di Reana, a nulla valsero.

A detta dei medici si tratto di una grave lesione del midollo spinale in alto verso la cervice perchè la povera donna mentre poteva parlare ed intendeva tutto non poteva muovere neppure le braccia.

S'era rotto proprio, come si suol dire, l'osso del collo.

Fa compassione il suo vecchio marito che piange e racconta a tutti come la sua povera defunta fosse una buona donna affezionata a lui e alla famiglia e come fosse tanto sana e robusta che d'ogni parto si rimetteva subito cun doi pagnuzz e une fete di polente.

Ebbe tredici figli di cui sono viventi tre, già adulti.

Da S. GIORGIO della Richiu. Disgrazia mortale

Nella vicina Domanins, frazione di questo Comune, ieri avvenne una grave disgrazia, di cui fu vittima il signor Belladonna Luigi di anni 50 circa, lavorante in Arzene.

Il Belladonna, insieme ad una ragazza di anni 16 transitava in carrozza per la strada maestra quando il cavallo con un movimento errato, forse dovuto al falso richiamo delle redini, ando a precipitare nel vicino profondo fossato, ribaltandovi dentro il Belladonna e la ragazza.

La carrozza andò in frantumi ed il

disgraziato Belladonna venne trovato morto dalle persone accorse sul lungo.

La ragazza si salvò e rimuse incolume, poiché accortasi in tempo del pericolo spiccò un salto sulla opposta riva del fossato.

li povero Belladonna venne oggi ricoverato nella cella mortuaria e domattina avranno luogo i funerali, trasportando la salma nel proprio paese di Arzene.

DA PORPETTO

Un bambino impigliato in un erpice

L'altro giorno il fanciullo decenne Bianchini R. essendo coi genitori in campagna, mentre lavoravano, si adagiò sopra un erpice e cadde per modo che il piede sinistro ne restò impigliato fra i ferri.

Ne riporto una ferita gravissima, per la quale dovette essere subito trasportato alla propria abitazione ove gli furono prestato le necessarie cure.

Da CODROIPO

Facendo lo sloggio Pietro Taddio detto Scac d'anni 54 di Zompiechia passaya 15 giorni fa a seconde nozze con una donna di Coderno (Sedegliano,) vedova con un figlio d'anni 7, e non si poterono sottrarre alla tradizionale « sdrondenade. »

Il Taddio assieme alla moglie si recava ieri n Coderno per levare il figlio e le masserizie di casa e caricate sopra un carro tirato da due armente vi salirono essi pure con il figliuolo per ritornarsene da Zompicchia.

Viaggio facendo, a poca distanza da S. Lorenzo, un baule cadde dal carro traendo seco il fanciullo che vi stava seduto sopra e ruzzolò fra le ruote rimando fortunatamente illeso.

Il baule batteva nelle gambe delle armente le quali prese da spavento si diedero a fuggire disordinatamente.

Nella corsa a zig-zag, caddero dal carro un armadio, un pagliericcio, una ceperta ed altro, mentre i coniugi Taddio ed il contadino che guidava poterono salvarsi gettandolo a terra.

Le armente sempre di corsa arrivate a S. Lorenzo, furono fermate da alcuni villici.

Carro ed armente vennero fatti retrocedere per caricare le masserizle, che si trovavano disseminate lungo la strada.

L'AFFARE DELICATO Una preziosa confessione

Nel Paese di sabato e comparsa una difesa dell'assegnazione di un posto gratuito nell'Istituto Uccellis alla figlia del signor assessore Luigi Pignat. L'articolo dell'organo girardiniano contiene osservazioni, confessioni e silenzi preziosi. E cercheremo di lumeggiare con cura questi e quelle. .

Intanto rijeviamo che lo stesso Paese è costretto a deplorare che il signor Pignat, nella sua qualità d'assessore della Giunta popolare, abbia fatto concorrere la figlia a quel posto.

La verità è in marcia; e dopo la verità verrà anche la giustizia, per tutti - sieno modesti e onesti critici come riteniamo d'essere noi, oppure predicatori del disinteresse e della dignità nelle cariche pubbliche.

CHE SIGNIFICA? Il Friuti di sabato 'u. s. pubblica i

nomi delle maestre supplenti nominate dalla Giunta Municipale. E fiu qui niente di irregolare perchè è conforme al regolamento municipale.

Ma è in errore il confratello quando afferma che le maestre effettive doyranno essere nominate fra le supplenti. A meno che mon si voglia far credere che le maestre degli altri comuni non possano concorrere e ciò in perfetta contraddizione coll'art. 20 del Regolamento comunale.

6 Dunque il Consiglio comonale può scegliere e nominare maestre e maestri effettivi anche se non sono supplenti del comune; invece si doveva scrivere che è condizione, per poter concorrere, avere tre anni di supplenza nelle scuole di Udine, come un triennio di servizio per gli aspiranti fuori comune.

Ma che il voglia sempre dire o fare contro le tassative disposizioni dei regolamenti e delle leggi?

La sagra di Pagnacco rimandata. Causa il tempo perfido che tutto il giorno imperverso ieri, la bella sagra di Pagnacco non ebbe luogo. 2. 12 !

Fu perció rimandata a domenica prossima in cui speriamo, il sole tepido e mite d'ottobre vorrà degnarsi di illuminare quelle vaghe colline. 9 - 312 1.

Fureno rinvenuti e depositati al nostro Ufficio un fazzoletto ed un involtino con un grazioso ricciolo di capelli.

Se chi li ha perduti ci tiene; può ricuperarli senz'altro.

Per la Sicilia

disastri di Sicilia hanno suscitato impeti d'affetto nelle provincie italiane. Milano fu la prima a dare il nobile esempio; seguirono altre città cospicue e minori.

Alle nuove voci che vengono di laggiù chiedendo soccorso, per tanti disgraziati rimasti privi d'ogni cosa, anche il Friuli risponderà con quel sentimento di solidarietà nazionale che è suo antico vanto

In attesa di poter concorrere all'opera, che auguriamo pronta, del nostro Municipio; cedendo alle insistenze di amici e conoscenti, che desideravano troncare gli indugi apriamo oggi la sottoscrizione per le vittime dei cicloni in Sicilia.

Le offerte possono portarsi o spedirsi alla nostra Amministrazione Via Savorgnana, N. 11.

Raccomandiamo a tutti gli amici a quanti d'ogni classe, di ogni partito vogliono stendere la mano al fratello che soffre, di non mancare, con qualsiasi offerta, anche minima, in questa opera alta e pietosa.

Ecco la Prima Lista delle sottoscrizioni:

L. 25.-Giornale di Udine » 10. direzione del Giornale » 10.— Giov. Batt. Volpe → 10.— Luigi Spezzotti Cav. Giovanni Merzagora » 10.-» 5.— Giov. Batt. Doretti Vincenzo Pittini × 5.— » 3.— Girolamo Pittini » 5.— N. N. Giuseppe Barei Giulio Fabris Avv. Giuseppe Doretti Avv. Pietro Coceani Giov. Batt. De Pauli Avv. Pompeo Billia Giovanni Gambierasi Ermenegildo Novelli Angela Fabris Tambato > Angelino Fabris

Un viaggiatore caduto dal treno La causa curiosa

Il personale del treno omnibus N. 594 della notte dal 3 al 4, giunto a Spresiano venne avvertito che da un compartimento di terza classe, durante il percorso Lancenigo-Spresiano era caduto un viaggiatore. I cantonieri della linea fecero subito delle ricerche e trovarono il caduto che, a mezzo di un carrello, trasportarono a Lancenigo.

Venue visitato da un medico e gli fu riscontrata una contusione alla spina dorsale guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Con una vettura il ferito, certo Moss Giovanni, venne accompagnato all'ospedale di Treviso.

Sembra che causa della disgrazia sia stata un' imprudenza del Moss, il quale soddisfare ad un bisogno corporale del compartimento e da un brusco movimento del treno venne lanciato fuori.

Cade dalla scala recandosi a dormire

Ieri sera verso le nove certo Odorico De Bernardi, d'anni 50, recandosi a dormire come al solito, nel fienile di Antonio Plaino in via Bertaldia, cadde dalla scala credendo di aver finito di salirla mentre gli mancava aucora un gradino nel quale inciampò.

Precipito a terra riverso battendo il capo al quale si produsse una grave ferita. Si lagnava inoltre di forti dolori alla spina dorsale. Si recò trascinandosi a stento, all'ufficio di vigilanza urbana e quivi, con una carrozza, fu trasportato all' Ospitale ove non si voleva accoglierlo.

Ci volle una buona ora prima che il vigile riuscisse a convincere gli addetti al civico ospitale a ricevere il disgraziato.

Non sappiamo quali sieno i casi di ricovero d'argenza, se non questi, in cui un povero diavolo è ferito al capo in seguito a grave caduta.

Fu smarrita sabate una cambiale di lire 400 nel percorso da Codroipo a Udine.

Chi l'avesse rinvenuta è pregato di portarla all'Ufficio annunzi del nostro giornale, ove riceverà competente I

AUDACE FURTO in un negozio di coloniali fuori porta Venezia

alle !

di gu

alla f

alla ;

alla !

ribili

gami

zioni

ripor

un u

perci

canc

tener

ceme

lonn

dern

frate

CI

₩.

Lon

dico

« E

ciali

mas

Wo

cure

dim

Con

ono

son

Ber

tate

l'es

pot

per

pli: triv

pur

Çel

Au

SOU

acc

lul

Bı

Gio

Min

Stat

Pre Ten

Med

L'ARRESTO DELL'AGENTE DI NEGOZIO

Fuori porta Venezia presso la stradicciuola che mette a S. Rocco il sig. Chiaruttini ha un negozio di generi coloniali ed alle sue dipendenze tiene un ragazzo sedicenne, certo Mario Col-

Il ragazzo dorme in una stanza situata posteriormente alla bottega.

Bisogna notare che per andare alla sua stanza quando il negozio è chiuso, il Colmar deve passare per un corridoio e poi entrare successivamente per tre porte, ciascuna delle quali è chiusa internamento e la chiave è lasciata nella toppa.

Ciò premesso veniamo al fatto. Ieri sera il Colmar, corse tutto trafelato nella vicina birreria Moretti dicendo che mentre dormiyaa udi del rumore e spaventato saltò dalla finestra nella via gridando: Ai ladri, ai ladri l Çiò raccontava con gran diffusione

di particolari per modo che fu mandato ad avvertire la questura. Si recareno subito sul luogo il maresciallo delle guardie di P. S. signor

Bacchiorri ed il brigadiere dei carabinieri sig. Ferrari che tosto iniziarono le indagini. Notarono subito l'assenza assoluta di qualsiasi parte di rotture e scassi;

anzi la toppa della prima porticina aveva ancora delle piccole ragnatele intatte; segno questo che non si erano adoperati grimaldelli. Le chiavi che dovevano essere nella

sarratura, erano invece gettate internamenamente a due metri di distaza, ed una anzi era posata su di un sacco di fagiuoli. Nella bottega, il cassetto del banco

era stato facilmente aperto con una leva e da esso era stato rubato il portafoglio contenente 250 lire. Due ciotole con monete di rame e

d'argento non erano state toccate. Il portafoglio giaceva vuoto a terra a poca distanza.

Il Colmar fu sottoposto ad un lungo interrogatorio. La circostanza che nessuno dall'esterno sia potuto entrare senza scassinare le porte d'ingresso; che due damigiane situate dietro la prima porta che si apre verso l'interno, non erano state mosse, ed altri fatti che sottaciamo per non intralciare l'opera dell'autorità inquirente, portarono all'arresto del Colmar che verso le undici di ieri fu accompagnato alla caserma di P. S. ove

trovasi ancora. Il Colmar si mantiene negativo circa l'addebito fattogli.

Adoperando il [coltello. leri verso le due si fece medicare all'Ospitale certo Giorgio Milocco d'anni 17 di Bagnaria Arsa. Adoperando il colcoltello de cucina si produsse una ferita lunga 5 centimetri alla mano sinistra interessante la cute e i muscoli.

Fu giudicato guaribile in una settimana.

La cadata di un ubbriaco. Certo Giovanni Brunetta d'anni 60 di Udine, macchinista, ieri sera alle 6 essendo completamente ubbriaco cadde a terra producendosi una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro.

All'ospitale ove fu condotto per la medicazione fu giudicato gnaribile entro I dieci giorni.

Avviso scolastico

Col giorno 15 ottobre nell'Istituto femminile « Felicita Morandi » sito in Via Palladio, vicolo Florio N. 4, verrà aperta l'iscrizione che durerà fino al 25 di detto mese. Il giorno 27 incomincieranno le lezioni e gli esami d'ammissione e di riparazione.

La Direttrice: Z. Migotti

Oggi è un anno, che Carlo Degani, vittima di un morbo, che non perdona, esalava l'ultimo respiro e la sua bell'Anima so ne volava in grembo al Creatore.

Quanto lutto, o Carlo apportò ai congiunti tuoi la tua immatura dipartita, e con essa, ahimè, quante belle speranze svanirono!.. Speranze legittimamente concepite dallo inconsolabile Padre tuo, dappoiche esse costituivano l'unico agognato a meritato compenso a tutta una esistenza nobilmente spesa nelle sante cure della famiglia, nel lavoro il più onesto, il più puro e nello interesse della cosa pubblica.

Oggi col rinnovellarsi della triste data, si riacutizza il dolore dei tuoi Cari; dolore, che per la sua intensità non potrà essere lenito, che da Dio: da quel Dio, che se nella Sua infinita sapienza atterra ed affanna, suscita an-

che e consola. Udine, addi 6 ottobre 1902.

Il Bergamini, fuori porta aquileia, nelle case Comuzzi voleva riprendere un ucceilo che era fuggito. S'arrampicò perciò su di una colonna laterale al cancello, e giunto alla sommità, per tenersi abbracciò uno di quei busti di cemento raffiguranti antichi romani.

Ma il busto non era saldato alla colonna a perció antico romano a moderno carbonaio caddero a terra in un fraterno amplesso.

Il romano verrà saldato col cemento ed il carbonaio guarirà in tre giorni.

W. N. Rogers chirurgo dentista di

Loudra assistito dal figlio diarcello medico-chirurgo-dentista dell' Università e « Ecole Dentaire » di Ginevra.

Specialità per denti e dentiere artificiali eseguite in tutti i sistemi con la massima precisione. Orificazioni o otturazioni d'ogni genere. Corone, Bridge-Work (lavori a ponte) ortopedia dentaria, cure speciali ecc. con prezzi notevolmente diminuiti.

VENEZIA

S. Marco, calle Vallaresso, 1329

*RTF F TF*TRI

Teatre Minerva

Compagnia d'operette «Città di Roma» Sabato sera la Compagnia di operette « Città di Roma » si è fatta proprio onore colla graziosissima operetta Ninon de Lencios, del maestro Lecocq.

Messa in scena splendida, costumi eleganti, assieme ben afflatato.

La protagonista, signora Lina Monti ebbe dei momenti felicissimi e fu sempre fatta segno ai più calorosi applausi.

Anche il sig. Antonio Bertini, sostenne la non facile parte di Cirano di Bergerac, con valentia e con verve. La romanza O mia Ninon, fu da lui cantata egregiamente e da vero artista. Tutti gli altri artisti assecondarono l'esecuzione.

Il tenore sig. Giuseppe Pasquini poco potè far valere la sua nota maestris, perdurando la sua indisposizione.

Speriamo di udirlo questa sera, giacchè Ninon de Lemlos oggi si replica.

Ieri sera a Santarellina assistette un

pubblico straordinario.

Il teatro era gremito e... rigurgitante. Il loggione domenicale era indisciplinatissimo; canti, schiamazzi, motti triviali, e peggio, si ripetevano anche durante lo spettacolo talchè ad un certo punto gli artisti rimasero un po' sconcertati.

Alcuni carabinieri e guardie rimisero l'ordine.

L'operetta piacque assai e Santarellina, signorina Pecretti e l'organista Antonio Bertini furono applauditissimi,

La Compagnia Reiter-Pasta

La notizia che diamo oggi sarà di pieno aggradimento del pubblico.

La compaguia Reiter-Pasta, di cui à principale ornamento Virginia Reiter, l'attrice squisitamente intelettuale, che primeggia oggi in tutti i teatri, rappresenterà venerdi prossimo il dramma di V. Sardou Madame sans gêne che fu acclamatissimo dovunque e che è nuovo aucora per le noste scene.

Il questa produzione la Reiter, il Carini e tutti gli altri artisti sono davvero insuperabili e si potrà godere una interpretazione veramente eccezionale auche per il lusso della messa in scena. Siamo certi che basterà l'annuncio

di tale novità per fare accorrere in quel giorno dalle campagne le nostre gentili signore (anche quelle che sono in vileggiatura) per assistere allo spetacolo graditissimo.

Peccato che la compagnia darà una sola rappresentazione!

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto) Sola confezione dei primi increci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Bollettino meteorologico

Udine - Riva del Castello Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20 Giorno 6 Settem. ore 8 Termometro 11.7 Minima aperto notte 8.3 Barometro 748. Stato atmosferico: piovoso Vento: E Pressione: calante leri: piov. Temperatura massima 13.2 Minima 10.9

Media 117.40

Acque caduta 49.5

Lo scandalo bancario La smania di far quattrini a spese d'un giornale coraggiose

Tutta la stampa indipendento dal socialisti Acanti al liberale Corriere della Sera biasimano I deputati Poli e Pantaleoni che presentarono querela civile contro il giornale La Stampa, per gli articoli da questa pubblicati intorno alle loro operazioni, chiedendo un' indennità di 40 mila lire ciascuno.

Questi due signori avrebbero dovuto presentare prima la querela penale e meglio avrebbero fatto aspettando che l'istruttoria del processo, anzi il processo gravissimo per le frodi commesse, sia terminato.

Il contegno dei due deputati produce impressione disastrosa.

Chi li ha lasciati scappare?

La Stampa di Torino aveva giorni sono asserito che i mandati di cattura contro il cay. Gullino e contro il cay. Corinaldi erano stati firmati il 13 settembre e non erano stati consegnati alle autorità di pubblica sieurezza che il 16. Il ministero, impressionato da questo fatto, ordino un' inchiesta.

Ora risultò nel modo più certo che l'inchiesta ha assodato che il mandato di cattura contro Gullino e Corinaldi fu spiccato il 13 e consegnato alla polizia il 16. E' ovvio quindi supporre che il Gullino e il Corinaldi ne ebbero notizia da qualcuno che sapeva di questo mandato. Si cerca chi possa essere il colpevole, ma sinora le indagini furono infruttuose.

Un telegramma della Gazzetta di Venezia dice:

Si serive all'Avanti da Torino che la fuga di Corinaldi e di Gullino è dovuta ad un altro funzionario governativo il quale aveva un conto aperto di ben 50 mila lire al Bauco Sconto.

Si chiede una categorica smentita.

INVERNO PRECOCE? Quest'anno l'inverno pare voglia scendere a gran passi e le sue avvisaglie abbracciano già in Europa un territorio vastissimo.

Telegrammi giunti a Berlino informano che il maltempo infierisce anche in parecchi punti della Germania.

À Parigi la temperatura è quasi invernale: anche la campagna circostaute e la regione coltivata a viti soffre molto per questo freddo precoce.

Purtroppo anche in Italia il freddo danneggia i raccolti: il riso nella pianura vercellese, novarese e lomellina non è ancor tutto raccolto, e ad ogni modo non può essere convenientemente ritirato perchè la pioggia è incessante da oltre 24 ore.

Soffrono le uve nell'Astigiano e nelle Langhe dove la pioggia torrenziale danneggia seriamente la vendemmia.

Sulla catena delle Alpi lombarde e piemontesi già nevica formente.

La scoperta d'una bisca a Torino NUMEROSI ARRESTI

Torino 5. — Questa notte la nostra Questura ha proceduto ad una brillante operazione.

Da parecchie settimane erano giunte all'Autorità denuncie che si giuocavano nella birraria Dreher — in piazza Carignano — giuochi poibiti.

Fu subito disposto per un abile appostamento e questa notte vennero dichiarate in contravvenzione dieci persone, studenti e negozianti, colte in flagraute.

Venuero arrestati il proprietario della birraria - Pietro Paggetti - e il giuocatore Vittorio Ghersi.

Si procedette inoltre al sequestro di 7000 lire scoperte nel luogo del giuoco. Domani si procederà per direttissima contro gli arrestati.

Si prevede grande folla all'udienza, perchè la notizia largamente diffusa oggi nei maggiori ritrovi torinesi ha fatto molta impressione e si prevedono incidenti notevoli.

Gli arrestati sono persone notissime a Torino,

Un fulmine che fa strage in una festa di norge

Napoli 5. -- Ecco i particolari relativi alle vittime fatte dal fulmine l'altro giorno a Carri.

Mentre si celebrava, nella casa del dottor Cerio, il fidanzamento di suo figlio colla figlia dell'on. Ungaro, cadde un sulmine che uccise la madre dello sposo e la figlia dell'esattore delle imposte Francesco Serena.

Lo stesso fulmine faceva cadere tramortita la lavandaia Raffaella Matacena.

Due compagnie di alpini bloccate dalla neve

Torino 5. - La neve caduta abbondantissima negli scorsi giorni aveva bloccato in modo inquietante nelle palazzine e nei picoveri di Bandia due compagnie del 2º alpini col comando di battaglione e la compagnia del Genio

addetta ai lavori della strada al colle di Ancercia. Ora il blocco è tolto, ma per evitare nuovo pericolo fu dato ordine ai soldati di scendere alle loro sedi invernali. Gli alpini scenderanno a Cuneo.

La neve è alta, nei valichi alpini, più d'un metro e il pericolo delle valanghe è incessante.

UN ASSOCIAZIONE DI TRUFFATORI Il prete capitalista

Un avvocato, un professore ed uno studento Talegrafano da Napoli 5, al Carlino:

Fu scoperta una associazione di truffatori che proponendo affari a mutuo carpivano denari dicendo di servire come prime spese.

Il capitalista ura il prete Pasquale Giannatasio dimorante a Pomigliano d'Arco; il prete poscia ora con pretesti, ora con altro ricusava di dare danaro.

Oltre il prete, furono arrestati l'avvocato Francesco Galluppi, lo studente Ugo Campisi, il prof. Vito Ruto, tal Nicola Spagna a Michele Longo.

Servizio dell'Agenzia STEFANI

UN DISCORSO DI BOSELLI La riforma del governo locale

Giaveno 5. - Oggi l'ex-ministro Boselli pronunciò un discorso agli elet-

Ecco il brano principale:

Ritiene che la riforma cardinale logica, ardita dovrebbe esser quella dei poteri locali e servizi governativi di cui traccia le linee principali. Crede opportuno l'introduzione graduale ben determinata del referendum, costituito in modo che esprima la sincera volontà della maggioranza.

Parlando in una regione in parte agricola e in un centro segnatamente industriale, dice che non bisogna confondere la ragione agraria col pregiudizio agrario, Espesso unito al pregiudizio regionale.

L'agricoltura è la massima fonte della produzione d'Italia. Dev'essere difesa nei suoi grandi sviluppi e sostenuta la piccola proprietà, agevolando ogni sno progresso, propagando, rafforzando le associazioni dalla cui opera deve provenire il suo risorgimento, la sua prosperità. Tutto dimostra storicamente che non v'è contrasto fra agricoltura e industria.

Deplora gli scioperi, e chiude inviando un saluto al Re.

La produzione dello zucchero in Italia

Roma, 5. — Da rapporti e statistiche recenti si rileva che l'Italia va rapidamente emancipancipandosi dall'estero per ciò che riguarda la produzione dello zucchero, per il quale si era tributari all'Austria, alla Germania, al Belgio ecc. per oltre 50 milioni anno.

Ma un fatto nuovo è questo che da qualche tempo si incomincia a esportare lo zucchero italiano, e precisamente in Albania e Candia.

Dott. I. Furlani, Direttore Quargnelo Mitavio, gerente responsabile

Ringraziamento ·

Le samiglie Grassi - Obizzi sentitamente ringraziano tutti coloro che nella sventura incomensurabile della perdita della adorata moglie, madre, suocera, nonna, concorsero in qualche modo a lenire il loro dolore.

Rivolgono i sensi della loro gratitudine all'egregio dott. Ambrogio Rizzi e alle signore levatrici, colleghe della povera defunta, per le cure e premure prodigate durante la di lei malattia a decesso.

Pregano di scusare le involontario omissioni e dimenticanze causate dalle condizioni di strazio nella quale si trovavano tutti i congiunti.

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine I campioni della Tintura presentata dal signer Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono no nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901 Il direttore Prof. Nattino Unico deposito ' presso il parrucchiere Lodovico Re Via Daniele Manin

58 53 34Vanezia 21 84 64 Bari 12 87 83 35 Firenze 39 +38 43 77 Milano 18 Napoli 8 74 Palermo 13 69 86 1 26 37 60 Torino

(Carnia) Stazione balneo climatica a m. 500 s. m.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

annesso all'Albergo Poldo Cura idroterapica completa e Bagni a vapore Bagni solforosî e bibîta dell'acqua pudia Solfidrico magnesiaca.

Cura del latte. L'Albergo Poldo e lo Stabilimento idroterapico sono situati in bellissima posizione presso ai boschi di pini e di abeti ed offrono quanto si possa desiderare

nei moderni luoghi di cura. Pensione L. 6 Medico dott. Tullio Liuzzi Propr. Osvaldo Radina Dereatti

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carto Sagtione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III -- uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V.



Casa di cura chirurgica

Dott. Metullio Cominotti Tolmezzo - Via Cayour

Consultazioni tutti i giorni Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo.

Guarigione in dieci giorni

del prof. Bassini.

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Ricercansi bravi tagliapietra PER PIETROBURGO

Por schiarlmenti rivolgersi subito al sotioscritto

Leonardo Perint Artegna

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventate una ne-Volete la Salute 111 cessità pei nervosi, gli anemici, deboli di sto-

maco. Il chiaries. Dott. GIACINTO VE-TERE Prof. alla R. Università di

HEROLINA PISLE Napoli, scrive: " II FERRO - CHINA - BISLERI rin costituisce e fortifica nel mentre d n gustoso e sopportabile anche dagli n stomachi più delicati n.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. - MILANO

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine industriali ed agricole ACCESSORI D'OGNI GENERE

Pompe Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine Apparecchi per gas - Luce elettrica Acetilene

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) Fonderia di Metalli

OFFICINA RIPARAZIONI

Turbine - Pinamo - Impianti industriali

Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

offish Le II ogg:ani eggiani

sono di pura lana, rassorzano le graciti costituzioni indispensabili per chi soffre artritismo, reumatismo gotta e renel'a

le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle impareggiabili per la loro durata e confezione

a prezzi eccezionali da non temere con-

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica P. Pietro Reggiani, Cremona, via Prato, 16. La sola che garantisco qualità finissime e buona riuscita,

> Officina Meccanica Elettrotecnica B. MARZUTTINI E C.

Costruzione di gazogeni a sistema proprio Sarogano apeciala economico capace di I

Impianti d'acetilene completi o più flamme al presso di L. 30 Lampada portatile elegantemente finita in sostituzione

Via Rauscedo, 40

della lampada a petrolio al prezzo di L. 12 Si garantisce il perfetto funzionamento d'ogni apparato

Costruzione e riparazione di biciclette, motociclette, automo-

bili - Noleggi - Cambi, Impianti di sonerie elettriche, riparazione macchine da cucire, macchine elettriche, fonografi, ecc. ecc. .

Rappresentanza della Ditta Fratelli Marchand per automobili, motociclette, biciclette,

Rappresentanza delle macchine da scrivere della Casa mondiale germanica a Adler > - Francoforte sul Meno.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - U D P - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV

CONVITORI

ANNO IV

L' 0

cono conistero mi in di aspedi dif.

campa cusa i non d testi guello Qui

Iº ANNO 35 - IIº ANNO 62 - IIIº ANNO 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

FETTA MODICA 1

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi negli esami valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

11 Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI





di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruolori dello stonaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro la lebbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Selta

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i licuorist Guardarsi dalle imitazioni

心理**其**、所 。 其成果或其其其,以以既以及其其其其之人

Premiata febbrie b c clette e officing mecc nlos

TEODORO DE LU A

UDINE - Subbarbio Cussignacco - UDINE

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

Movità esclusiva

e vendita figurine Liebig Compera VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Udine, 1902 - Tipografia G. B. Dozetti

建设中将基础 Samuel . OO

nent delli tura dal 1

trad